

ITALIA Turismo SpA
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Sommario

1. Premessa	2
2. Quadro normativo	2
3. Definizione di conflitto di interessi	3
4. Soggetti interessati	4
5. Fasi procedurali	4
5.1. Obbligo di dichiarazione	4
5.2. Obbligo di astensione	5
5.3. Inconferibilità e incompatibilità	6
6. Monitoraggio	6
7. Rispetto del Regolamento	6
Allegati:	8
Allegato 1 Elenco non esaustivo di alcune fattispecie di conflitto di interesse	9
Allegato 2 Comunicazione conflitto di interessi	12
Allegato 3 Modulo di accertamento	14
Allegato 4 Dichiarazione di altri incarichi e assenza del conflitto di interessi	15

1. Premessa

Coerentemente con il proprio Codice Etico e con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. n. 231/2001, Italia Turismo S.p.A. (di seguito "IT") adotta il presente Regolamento (di seguito "Regolamento"), al fine di prevenire eventuali situazioni di conflitto d'interesse.

Il Regolamento si pone in linea con la delibera n. 158, approvata nel Consiglio del 30 marzo 2022, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha invitato le amministrazioni a dotarsi in via definitiva di un regolamento "*per prevenire, individuare e risolvere eventuali conflitti d'interesse*" aggiuntivo rispetto a quanto previsto dal Codice Etico.

Anche nell'ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), la Circolare MEF dell'11 agosto 2022, n. 30, recante le "*Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*" suggerisce alle Amministrazioni destinatarie l'adozione di una *policy* in materia di conflitti di interessi.

L'importanza del presente Regolamento risiede nella circostanza, affermata dalla stessa Autorità, che, mentre i codici etici hanno una dimensione "*valoriale*" i Regolamenti, invece, "*fissano doveri di comportamento che hanno una rilevanza giuridica, che prescindono dalla personale adesione, di tipo morale, ovvero dalla personale convinzione sulla bontà del dovere*".

Si ritiene che - anche per la natura di IT, di controllata al 100% di Invitalia Agenzia, a sua volta società *in house* a tutta la Pubblica Amministrazione centrale - la disciplina del conflitto di interessi rivesta una grande importanza, sia per implementare il sistema già vigente per la prevenzione dei reati, sia per tutelare l'immagine del Gruppo di appartenenza, e contribuisca significativamente a limitare il più possibile la eventuale distorsione del fisiologico rapporto tra le società del Gruppo Invitalia ed i propri stakeholders.

2. Quadro normativo

Normativa nazionale e comunitaria

- art. 77 c.c. rubricato "*Limite della parentela*";
- art. 2391 c.c. rubricato "*Interessi degli amministratori*";
- art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 rubricato "*Conflitto di interessi*";
- D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante le "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e segnatamente gli articoli 9,11,13, 20 e 21;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;

- art. 16 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante
 - delega al Governo in materia di contratti pubblici, rubricato “conflitto d’interessi”;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (PNA 2022);
- Comunicazione della Commissione Europea del 4 aprile 2021 recante gli
 - “*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario*” (2021/C 121/01);
- Delibera ANAC n. 321 del 2018;
- Delibera ANAC n. 158 del 2022;
- PNRR Circolare MEF dell’11 agosto 2022, n. 30: Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori Vers. 1.0 (agosto 2022).

Disciplina endosocietaria

- paragrafo 5, del Codice Etico (versione approvata dal CdA di IT il 30 marzo 2023) 2023 rubricato “*Conflitto di interessi*”;
- paragrafo 4.1, “*Protocolli di prevenzione general*” del Modello di organizzazione, gestione e controllo - Parte Speciale ai sensi del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e della Legge 6 novembre 2012, n. 190. (versione approvata dal CdA di IP il 9 luglio 2021, pag. 30)
- Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024-2026.

3. Definizione di conflitto di interessi

Ai fini dell’applicazione del presente Regolamento esiste un conflitto d’interessi quando **l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.**

Il tema del conflitto di interessi deve essere, quindi, inteso in un’accezione ampia, ossia come ogni situazione nella quale un interesse di un soggetto interferisce o potrebbe interferire con lo svolgimento imparziale dei suoi doveri pubblici.

Il conflitto di interessi può essere:

- **ATTUALE:** presente al momento dell’azione o decisione;
- **POTENZIALE:** che potrà diventare attuale in un momento successivo;
- **APPARENTE:** che può essere percepito dall’esterno come tale;
- **DIRETTO:** che comporta il soddisfacimento di un interesse dei soggetti destinatari del presente Regolamento;
- **INDIRETTO:** che attiene a entità o individui diversi dai soggetti destinatari del presente Regolamento, ma agli stessi collegati.

Ai fini del presente Regolamento si intendono “*situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d’interessi*”, qualsiasi attività o interesse che possano interferire con l’esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di competenza, e quindi compromettere la fiducia del pubblico e dei terzi nella sana gestione dell’attività affidata a Italia Turismo SpA.

4. Soggetti interessati

In relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, sono soggetti al presente Regolamento:

- I dirigenti;
- Il personale dipendente non dirigenziale;
- i componenti degli Organi Sociali di IT;
- i collaboratori e i professionisti che a vario titolo esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all’interno della gestione dei processi aventi un valore economico e/o strategico significativo per IT.

5. Fasi procedurali

5.1. Obbligo di dichiarazione

Ai destinatari del presente Regolamento è fatto obbligo di operare in modo equo ed imparziale, nel pieno rispetto dei principi e dei contenuti del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Italia Turismo SpA, evitando di incorrere in situazioni di conflitto d’interesse, sia effettivo sia anche solo potenziale. Occorre, pertanto, evitare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che possa intaccare l’indipendenza di giudizio e di scelta e che risulti incompatibile con i propri doveri.

Il soggetto, che anche potenzialmente, si trovi in una situazione di conflitto di interesse **ha l’obbligo di comunicarlo e di astenersi** dal partecipare all’adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere alternativamente:

- interessi propri;
- interessi del coniuge, di conviventi, di parenti fino al sesto grado e di affini entro il secondo grado;
- interessi di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale.

Il soggetto si astiene, comunque, in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

In relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, la comunicazione **scritta** della situazione di conflitto di interesse, elaborata sulla base del format allegato ([Allegato 2](#)) deve essere trasmessa:

- al Responsabile I livello della funzione aziendale di appartenenza;
- all'Amministratore Delegato/Unico nel caso di dirigenti a suo diretto rapporto;
- nel caso di membri del Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo, Collegio Sindacale,
- Organismo di Vigilanza al rispettivo Presidente¹;
- nel caso di soggetti terzi al responsabile della gestione del rapporto con IT.

Qualora lo ritengano necessario, i destinatari della citata comunicazione del conflitto di interessi possono richiedere al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (di seguito "RPCT") di Italia Turismo SpA un parere circa la gestione del conflitto segnalato.

Inoltre, i soggetti destinatari della comunicazione del conflitto di interesse forniscono all'Organismo di Vigilanza e all'RPCT adeguata informativa, indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi e le misure adottate.

Una volta ricevuta la comunicazione, con l'eventuale collaborazione del RPCT di IT, i destinatari della comunicazione del conflitto di interesse:

- individuano le soluzioni operative atte a salvaguardare, nel caso specifico, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti nello svolgimento delle attività; □ forniscono all'interessato le necessarie istruzioni scritte ([Allegato 3](#)).

Al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse, Italia Turismo SpA dal momento dell'assegnazione di un incarico o di un avvio del rapporto di lavoro, di collaborazione o di fornitura, e in tutti i casi richiesti dalla normativa sul conflitto di interesse richiede ai destinatari di sottoscrivere una apposita Dichiarazione ([Allegato 4](#)), che evidenzia relazioni che possono generare situazioni di conflitto anche potenziali.

5.2. Obbligo di astensione

Nei casi di operazioni in cui sussista un rischio di conflitto di interesse reale o potenziale, i soggetti coinvolti hanno anche l'obbligo di non partecipare ai processi finalizzati alla conclusione di tali operazioni.

Quando l'omessa comunicazione della presenza di un conflitto di interessi riguarda i membri del Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, la decisione assunta con il voto dirimente del consigliere/amministratore soggetto a conflitto di interesse può essere impugnata dagli altri consiglieri, qualora la decisione crei un danno a IT.

Ai sensi dell'art. 2391 c.c. co. II, la deliberazione del consiglio di amministrazione/organo amministrativo eventualmente assunta in uno stato di conflitto di interessi deve adeguatamente motivare le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

¹ In caso di conflitto di interesse del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, la comunicazione è rivolta agli altri componenti.

5.3. Inconferibilità e incompatibilità

IT, come descritto nel Piano di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e nel rispetto del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, recante le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ogni anno pubblica nella sezione trasparenza del proprio sito istituzionale le dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità rilasciate dai seguenti soggetti:

- Presidente;
- Amministratore Delegato/Unico e componenti del Consiglio di Amministrazione (se attivato);
- membri del Collegio Sindacale;
- membri dell'organismo di Vigilanza;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza;
- dirigente preposto (se attivato);
- Dirigenti apicali (se attivati).

6. Monitoraggio

Al fine di consentire una completa, corretta e tempestiva tracciatura dei conflitti di interesse, dal momento dell'adozione del presente Regolamento la Funzione che cura la Compliance, relativamente alla gestione dei conflitti di interesse, ha il compito di:

- tenere un apposito **Registro delle comunicazioni** ricevute, indicando la natura, i termini, l'origine e la portata del conflitto di interessi e gli adempimenti adottati. Tale Registro, con un report con le operazioni in conflitto effettuate e non effettuate, dovrà essere inviato con cadenza annuale al Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo e, per conoscenza, all'Amministratore Delegato/Unico, se attivato;
- monitorare l'evoluzione della normativa relativa ai conflitti di interesse e valutare la necessità di rivedere le procedure interne di gestione dei conflitti di interesse.

7. Rispetto del Regolamento

L'osservanza del presente Regolamento è un dovere di ciascun dipendente o collaboratore di IT. Tutte le eventuali violazioni del presente Regolamento possono costituire di per sé una lesione del rapporto di fiducia instaurato tra il soggetto interessato e IT, a prescindere dalla rilevanza esterna di tali fatti e comportano una violazione dei principi alla base del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di IT.

Di conseguenza, l'illecito disciplinare determinato dalla violazione degli obblighi di trasparenza in merito al conflitto di interessi e, ove previsto, dell'obbligo di astensione ha conseguenze di varia tipologia e gravità.

La Funzione Risorse Umane della Controllante, a cui è delegata da IT la gestione anche disciplinare dei rapporti di lavoro, ovvero il Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo², valuterà il tipo e l'entità della sanzione che sarà individuato in relazione:

- all'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento;
- al comportamento complessivo del soggetto autore dell'illecito disciplinare con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge;
- alle mansioni del soggetto autore dell'illecito disciplinare;
- alla posizione funzionale delle persone coinvolte;
- alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare.

Provvedimenti sanzionatori per quadri e impiegati

Per quanto concerne il personale non dirigenziale (quadri e impiegati) le sanzioni irrogabili, tenuto conto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro vigente, sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- ammonizione scritta;
- multa;
- sospensione dal servizio e dalla retribuzione;
- licenziamento³.

Ai procedimenti disciplinari saranno applicate le garanzie procedurali previste dal Codice Civile, dallo Statuto dei Lavoratori (L. n. 300/70) e dalle specifiche disposizioni dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati al Gruppo.

Provvedimenti sanzionatori nei confronti dei dirigenti

In caso di violazione da parte di dirigenti dei principi indicati dal presente Regolamento, si provvederà a valutare l'applicazione nei loro confronti di misure idonee e conformi alle norme vigenti.

Misure nei confronti degli Amministratori, dei Sindaci e dei soggetti che operano per la società di revisione

In caso di accertamento di una violazione del presente Regolamento compiuta da uno o più membri del Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale o da parte dei soggetti che operano per la società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 2409 bis c.c., oltre all' art. 2391 c.c., troverà applicazione anche il regime sanzionatorio di cui all'art. 2365 c.c.⁴, così come richiamato dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo – parte generale.

² Nei casi in cui la comunicazione scritta della situazione di conflitto di interesse interessi i membri del Consiglio di Amministrazione/Organo Amministrativo, Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza.

³ Si veda la parte generale del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, p. 27, paragrafo "provvedimenti sanzionatori per quadri e impiegati".

⁴ L'amministratore o il componente del consiglio di gestione di una società con titoli quotati in mercati regolamentati italiani o di altro Stato dell'Unione europea o diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'articolo 116 del testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni,

Allegati:

- **Allegato 1:** Elenco (non esaustivo) di alcune fattispecie di conflitto di interesse previste dalla Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario” (2021/C 121/01).
- **Allegato 2:** Comunicazione conflitto di interessi al responsabile.
- **Allegato 3:** Comunicazione accertamento sussistenza/insussistenza conflitto di interessi.
- **Allegato 4:** Dichiarazione accertamento di altri incarichi e dichiarazione di assenza conflitto di interesse.

ovvero di un soggetto sottoposto a vigilanza ai sensi del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, o del decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, che viola gli obblighi previsti dall'articolo 2391, primo comma, è punito con la reclusione da uno a tre anni, se dalla violazione siano derivati danni alla società o a terzi.

Allegato 1

Elenco non esaustivo di alcune fattispecie di conflitto di interesse previste dalla Comunicazione della Commissione Europea “*Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario*” (2021/C 121/01)

▪ **Esempi di interesse personale**

- Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale potrebbero avere un interesse personale diretto (familiare) ad assegnare fondi dell’UE a un progetto della società del coniuge/partner (e dovrebbe pertanto dichiarare un conflitto d’interessi e astenersi dal partecipare al processo decisionale relativo a tale progetto, in modo che la situazione possa essere gestita);
- Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale potrebbero avere un interesse personale indiretto (familiare) ad assegnare fondi dell’UE a una società che ha promesso di creare una nuova impresa in relazione alla quale la società del coniuge/partner sarà con ogni probabilità il subappaltatore più importante (e quindi ciò lo obbligherebbe ad astenersi dalle decisioni relative alla procedura di aggiudicazione) o possiede il terreno che la società dovrà acquistare per costruire la fabbrica.

Esempi di casi in cui una persona che lavora per un’autorità di gestione/un organismo pagatore (o un’amministrazione aggiudicatrice nazionale), ed è incaricata di valutare le domande di finanziamento, potrebbe trovarsi in una situazione atta a costituire o essere oggettivamente percepita come comportante un conflitto d’interessi

- La persona (o il suo partner) svolge contemporaneamente attività di consulenza per una società di consulenza o per un terzo che fornisce servizi alla società di consulenza al momento della presentazione delle domande per i finanziamenti;
- La persona (o un suo familiare stretto) possiede direttamente o indirettamente una società che presenta domanda per i finanziamenti;
- La persona ha un’amicizia personale con i dirigenti/proprietari di una società che presenta domanda per i finanziamenti;
- La persona è candidata (in quanto membro di un partito politico) a una carica pubblica e il suo partito politico ha un rapporto d’affari con uno specifico richiedente di finanziamenti;
- Prima di lasciare la propria posizione nella pubblica amministrazione, una persona negozia la propria futura occupazione in una società che presenta domanda per i finanziamenti;
- La persona ha recentemente occupato una posizione dirigenziale in una società che presenta domanda per i finanziamenti ed era responsabile dello specifico settore in cui è attiva la società che chiede il finanziamento.

Esempi di casi in cui si sono verificati conflitti d’interessi nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici.

- In una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico condotta nell'ambito di un progetto riguardante azioni volte a promuovere la crescita delle imprese, è stato individuato un conflitto d'interessi in quanto al momento dello svolgimento della procedura di gara l'amministratore delegato dell'unica società offerente risultava assunto dall'amministrazione aggiudicatrice con il compito di preparare le specifiche tecniche dell'appalto;
- In una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico condotta nell'ambito di un progetto per il rinnovo della tecnologia in modo rispettoso dell'ambiente, l'azionista della società aggiudicataria era anche dirigente dell'impresa che forniva consulenza all'amministrazione aggiudicatrice sulla documentazione tecnica;
- In una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico le norme nazionali richiedevano la presentazione di tre offerte indipendenti; tuttavia, il beneficiario (l'amministrazione aggiudicatrice) ha scelto l'offerta di un offerente il cui proprietario era anche il proprietario esclusivo del beneficiario;
- Il soggetto X è uno dei cinque membri di un comitato di valutazione delle offerte. Durante il periodo di valutazione delle offerte e del processo decisionale sull'aggiudicazione, il soggetto X è stato assunto dall'offerente aggiudicatario, l'impresa Y, come responsabile dei compiti connessi all'oggetto dell'offerta, un impiego che il soggetto X però non divulga, violando il corrispondente obbligo procedurale. Indipendentemente dall'influenza concreta e sostanziale del soggetto X sulla decisione di aggiudicazione e sulle relative circostanze concrete (modalità decisionale del comitato di valutazione secondo criteri di aggiudicazione oggettivi, sei offerenti che partecipano alla gara ecc.), la situazione presenta un conflitto d'interessi.

Esempi relativi al principio della separazione delle funzioni

- Un membro del personale responsabile della valutazione di una domanda di finanziamento è successivamente incaricato di controllarne l'attuazione. Nell'effettuare l'audit, il membro del personale potrebbe ritenere che il suo sostegno alla selezione del progetto debba essere corroborato da una relazione positiva sulla sua attuazione;
- L'autorità di audit attua alcune operazioni di assistenza tecnica. Quando tali operazioni sono incluse nel campione che deve essere controllato dall'autorità di audit, l'audit di tali operazioni dovrebbe essere effettuato da un altro revisore indipendente per garantire che le funzioni siano adeguatamente separate.

Altri esempi illustrativi di conflitti d'interesse

- Il soggetto D è il direttore di un'autorità di gestione (o di un organismo pagatore) ed è responsabile dell'approvazione finale dell'aggiudicazione di progetti a seguito di una valutazione rigorosa e trasparente da parte di un panel composto da esperti esterni nominati da D. In linea con la raccomandazione del panel, D aggiudica un progetto a un beneficiario di cui il coniuge/partner di D è un alto dirigente;
- Un membro del personale ha lavorato presso il dipartimento di consulenza di un servizio di un organismo pagatore/un'autorità di gestione e ha fornito consulenza ai promotori del progetto A in merito a quest'ultimo. Successivamente tale membro del personale è stato trasferito al dipartimento di selezione con l'incarico di valutare la candidatura

presentata per il progetto A. Nel corso della valutazione, il membro del personale potrebbe essere influenzato dal fatto di trovarsi a valutare la propria consulenza e dal desiderio di dimostrare che tale consulenza era corretta, soprattutto di fronte ai superiori gerarchici;

- C presiede il comitato di valutazione per un invito a presentare proposte per la concessione di sovvenzioni. Uno dei candidati è la società X, nella quale il coniuge/partner di C occupa una posizione dirigenziale di alto livello. Il fatto che il coniuge/partner di C occupi una posizione di alto livello presso uno dei candidati crea la percezione di un conflitto d'interessi in quanto il presidente potrebbe avere un interesse personale al benessere economico della società del coniuge/partner o quanto meno a sostenere l'attività professionale del coniuge/partner;
- Un membro del consiglio di vigilanza dell'organismo pagatore era anche membro del consiglio di amministrazione di un beneficiario del fondo. Tale circostanza è stata considerata una situazione di conflitto d'interessi in quanto il membro del consiglio di vigilanza avrebbe potuto avere un interesse personale a favorire tale beneficiario specifico.

Allegato 2

COMUNICAZIONE CONFLITTO DI INTERESSI

(Dichiarazione resa ai sensi del Regolamento di Italia Turismo S.p.A. in materia di conflitto di interessi, del Codice Etico, del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ (Prov. _____) il _____ e residente

a _____ (Prov. _____) in Via

_____ n. _____, dipendente/collaboratore di Italia Turismo S.p.A

in _____ qualità _____ di _____ presso

l'Ufficio/Funzione _____

DICHIARA

- di trovarsi in situazione di possibile conflitto di interessi, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento per la disciplina del conflitto di interessi di ITALIA TURISMO S.p.A., nel *Codice Etico*, nel *Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001* e dalla normativa, in relazione al procedimento/processo/attività indicato/a:

- il possibile conflitto è relativo alla seguente circostanza (specificare sinteticamente la natura, i termini, l'origine, la portata del conflitto)

chiede, pertanto, che venga valutata la sussistenza del possibile conflitto di interessi evidenziato e assunte le opportune iniziative per rimuoverne gli effetti.

Il/la sottoscritto/a **si impegna** a comunicare tempestivamente a ITALIA TURISMO S.p.A ogni variazione rispetto alle informazioni/dati trasmessi con la presente *Comunicazione*.

(Lugo e data)

(firma)

Allegato 3

Modulo di accertamento

Il Responsabile di I livello dell'ufficio/funzione _____

Vista la comunicazione che precede, nonché le prescrizioni di cui al Regolamento di Italia Turismo S.p.A. in materia di conflitto di interessi, *Codice Etico, Modello di organizzazione, gestione e controllo* ex D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dalla normativa in vigore

ACCERTA

la sussistenza

la non sussistenza

del conflitto di interessi in relazione al procedimento/processo evidenziato in capo al/alla dipendente Sig./Sig.ra _____.

In caso di sussistenza del conflitto, **si dispone**, anche con il supporto degli Uffici/Funzioni aziendali competenti, gli opportuni interventi tendenti all'eliminazione del conflitto nei termini che seguono:

(Luogo e data)

(firma)

Allegato 4

DICHIARAZIONE DI ALTRI INCARICHI E ASSENZA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Il/La sottoscritto/a _____, in qualità di _____ di Italia Turismo SpA

consapevole che Italia Turismo SpA, nel proprio Codice Etico e nell'apposito Regolamento sul conflitto di interessi ha individuato una definizione di conflitto di interessi che si applica a tutto il personale⁵ della Società.

DICHIARA

- che non sussistono, in base alle informazioni di cui è a conoscenza alla data della presente sottoscrizione, casi di situazioni di conflitto di interessi di qualsiasi natura, anche potenziale, che possa rappresentare ed essere percepito come una minaccia all'imparzialità e indipendenza nel contesto della presente procedura;
- di svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione e/o lo svolgimento di attività professionali. In tal caso specificare nell'apposita tabella di seguito riportata:
- di essere titolare di imprese individuali ovvero in forma collettiva ovvero di possedere quote o azioni di società di capitali. In tal caso specificare nell'apposita tabella di seguito riportata:
- di essere candidato ovvero di avere carica pubblica presso un'Autorità nazionale ovvero locale (Regione, Provincia e/o Comune). In tal caso specificare nell'apposita tabella di seguito riportata:

Cariche/incarichi/attività professionali/Titolarità di imprese (anche in forma collettiva)/Detenzione di quote o azioni di società di capitali/Candidatura ovvero carica presso Autorità nazionale ovvero locale	Ente/Società/Autorità/Ente Locale

- di rispettare quanto previsto dall'articolo 53, comma 16 ter del d.lgs. n. 165/2001 (cosiddetto *pantouflage*);

⁵ In relazione a qualsiasi tipo di attività aziendale, sono soggetti al Regolamento sul conflitto di interessi: i dirigenti, il personale dipendente non dirigenziale, i componenti degli Organi Sociali di IP, i collaboratori, i professionisti e di chiunque agisca per conto di Italia Turismo SpA e che a vario titolo esercitano funzioni decisionali, di controllo o istruttorie all'interno della gestione dei processi aventi un valore economico e/o strategico significativo di IP.

SI IMPEGNA:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis L. 241/90 e dei richiamati Codice Etico e Regolamento sul conflitto di interessi di Italia Turismo S.p.A. **a comunicare tempestivamente all'Amministratore Delegato/Amministratore Unico/al responsabile di I livello della Funzione di appartenenza/al**

responsabile della gestione del rapporto con IT/al RPCT di Italia Turismo S.p.A/al Presidente del Consiglio di Amministrazione (se attivato), al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza, **quando ritiene sussistere un conflitto di interessi** così come definito nel Codice Etico e nel Regolamento ovvero ogni sopraggiunto evento rilevante ai fini della presente dichiarazione.

(Luogo e data)

(firma)